

## **RUOLO DELLA CHIRURGIA NELLE METASTASI IPOFISARIE**

*M. Zoli – A. Valluzzi, D. Mazzatenta, G. Frank, M. Faustini-Fustini*

Centro di Chirurgia dei Tumori Ipofisari e Basicranio, IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche Ospedale Bellaria, Bologna

### Introduzione

L'ipofisi rappresenta una sede tipica di localizzazione metastatica per neoplasie maligne, spesso ad uno stadio avanzato. Più raramente, possono manifestarsi in tale sede lesioni isolate, il cui accrescimento può provocare gravi conseguenze, quali gravi disturbi visivi. Il ruolo della chirurgia è tuttora dibattuto in letteratura, riportiamo, per tanto, un caso emblematico per evidenziarne i limiti e le potenzialità terapeutiche.

### Descrizione del caso

Un uomo di 63 anni giunse alla nostra attenzione per disturbi visivi ad andamento ingravescente. Essi risultarono agli accertamenti oftalmologici un'emianopsia completa con un gravissimo deficit dell'acuità bilaterale (1/10 in entrambi gli occhi). Il paziente aveva recentemente subito trattamenti oncologici per un carcinoma non a piccole cellule del polmone. I dosaggi bio-umorali avevano dimostrato un ipopituitarismo anteriore (a carico degli assi surrenalico e tiroideo) ed un DI. La successiva RM aveva mostrato una lesione sellare/soprasellare, ritenuta, in considerazione dell'anamnesi patologica del paziente, una metastasi ipofisaria. Ritenemmo indicato il trattamento chirurgico per via endoscopica endonasale al fine di ottenere la più ampia asportazione possibile della lesione, ed la decompressione delle vie ottiche. Dopo tale intervento, il paziente fu sottoporsi a radioterapia panencefalica. L'obiettivo che ci si era posti fu raggiunto, il peggioramento visivo fu arrestato, mentre la funzione ipofisaria rimase, come atteso, compromessa. Il paziente morì circa 3 mesi dopo l'intervento per progressione della malattia di base.

### Conclusioni

Basandoci sul caso presentato e sull'esperienza di 18 metastasi ipofisarie operate dal 1992 a oggi, possiamo concludere che la chirurgia ha principalmente due scopi in caso di metastasi ipofisarie: confermare la diagnosi e svolgere un ruolo palliativo. Essa infatti non ha l'obiettivo di aumentare l'aspettativa di vita, ma di bloccare o rallentare il peggioramento della sintomatologia visiva. In tali casi, noi riteniamo che l'intervento chirurgico debba essere, dunque, suggerito, alla luce del performance status del paziente, della stadiazione tumorale e della scelta del paziente, che deve essere informato della sola finalità quod valetudinem e non quod vitam dell'atto chirurgico.